

IL PUNTO - Secondo i sindaci fusioni e unioni di comuni non si pongono come alternative reciproche

«Lavoriamo per unire la Valtidone»

CASTELSANGIOVANNI - (mar. mil) «L'Unione tra Castelsangiovanni, Pianello, Nibbiano e Pecorara e la fusione tra Borgonovo e Ziano non sono alternative l'una all'altra, ma complementari. Il cammino è quello verso un unico ambito territoriale che comprenda tutta la Valtidone, Caminata compresa». Lo hanno ribadito i sindaci dei comuni valtidonesi riunitisi l'altra sera per fugare i dubbi sorti in seguito all'entrata di Castelsangiovanni nell'Unione, di cui facevano già parte Pianello Pecorara e Nibbiano (ribattezzata Unione Valtidone "valle del benessere") e l'avvio in contemporanea del percorso di fusione tra Borgonovo e Ziano. Cosa questa che ha fatto nascere il dubbio che in Valtidone ancora una volta si viaggiasse su binari separati.

«La domanda che a suo tempo Ziano ha fatto per entrare in Unione - ha sottolineato il sindaco Manuel Ghilardelli - non contrasta con il percorso di fusione che abbiamo avviato con Borgonovo». Nulla vieta, è stato spiegato, che in futuro il comune che dovesse sorgere dalla fusione tra Borgonovo e Ziano possa a sua volta entrare in Unione. «Per noi la vera sfida è la fusione - ha detto Ghilardelli - ma nulla vieta di portare avanti collaborazioni con l'Unione. La logica è quella di pensare in un'ottica di unico ambito territoriale». «Da almeno tre anni - ha sottolineato Roberto Barbieri (Borgonovo) - auspico un percorso di fusione che non ha mai trovato riscontro se non ora con Ziano. Abbiamo perso tempo e occasioni. Ora guardo con moderata prudenza

al percorso di Unione che sta venendo avanti e aspetto nel prossimo futuro di vedere a quali risultati concreti porterà». Alla fusione, ha spiegato il sindaco di Pecorara Franco Albertini da sempre sostenitore di questa strada, stanno guardando anche i comuni dell'alto comprensorio. «Nel 2009 fummo la prima Unione nata dalla trasformazione dell'ex Comunità montana. Ora - ha detto Albertini - salutiamo l'ingresso di Castello e guardiamo al futuro tanto è vero che con Nibbiano e Pianello abbiamo aperto una discussione sulla fusione». Il sindaco di Castello Lucia Fontana prende il testimone da Gianpaolo Fornasari e diventa presidente dell'Unione "allargata" la cui sede sarà a Castello più una sede distaccata a Pianello. «Rifuggiamo - ha detto Fontana - le politiche da cortile e i campanilismi. Ognuno dei comuni che rappresentiamo mette in sinergia le sue potenzialità per il bene comune. Il nostro scopo non è quello di puntare alle contribuzioni regionali ma imparare a lavorare insieme». Fornasari (Pianello) ha parlato di Unione come «strumento per promuovere un brand Valtidone come valle del benessere» e ha annunciato a settembre la visita della presidente del consiglio regionale Simonetta Saliera che lo scorso anno (allora era vicepresidente della Regione) aveva incontrato i sindaci per «convincerli» ad andare verso l'Unione. «Con Castello - ha detto Fornasari - abbiamo subito trovato un'intesa. Il sindaco saprà ora valorizzare i comuni più piccoli». Entro l'autunno Caminata ha annunciato di voler entrare in Unione.



La riunione dei sindaci e degli amministratori comunali valtidonesi (f. Bersani)

